

IL GRUPPO HA ACQUISTATO I CANTIERI DI MANITOWOC

Fincantieri farà navi militari per gli Usa

Operazione da 120 milioni di dollari per sbarcare sul mercato americano



Antonini e, a destra, Bono

TRIESTE Fincantieri conquista l'America: costruirà le navi per la Marina e la Guardia Costiera. Il gruppo di Bono entra nel mercato cantieristico Usa e aumenta di peso nel settore militare grazie all'acquisizione di Manitowoc Marine Group (Mmg). L'accordo, del valore di circa 120 milioni di dollari, è stato perfezionato dal gruppo cantieristico triestino con la casa madre Manitowoc Company.

● Fiumanò a pagina 8

Fincantieri sbarca in Usa nel settore militare

Il gruppo ha acquisito i cantieri di Manitowoc. Operazione da 120 milioni di dollari

Mmg è uno dei principali costruttori navali negli Stati Uniti e opera per clienti civili, la Marina e la Guardia costiera

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE Fincantieri conquista l'America: costruirà le navi per la Marina e la Guardia Costiera. Il gruppo di Bono entra nel mercato cantieristico Usa e aumenta di peso nel settore militare (dopo il business delle crociere) grazie all'acquisizione di Manitowoc Marine Group (Mmg). L'accordo, del valore di circa 120 milioni di dollari, è stato perfezionato dal gruppo cantieristico triestino con la casa madre Manitowoc Company e sarà chiuso entro la fine dell'anno. All'acquisizione con una quota di minoranza partecipa Lockheed Martin: il colosso Usa della difesa, principale cliente di Mmg, diventa alleato di Fincantieri nel militare. Un passo fondamentale verso il prossimo sbarco in Borsa del gruppo di Bono.

Manitowoc Marine Group è uno dei principali costruttori navali di

medie dimensioni negli Stati Uniti e opera per clienti civili ed enti governativi, fra cui la Marina e la Guardia costiera. Mmg occupa circa 1600 dipendenti e con tre cantieri situati nell'area dei Grandi Laghi nel Nord degli Stati Uniti, è uno dei principali gruppi cantieristici nordamericani per la costruzione di unità di medie dimensioni attivo in ambito mercantile nella realizzazione e riparazione di navi da trasporto. È uno dei fornitori privilegiati di navi per la Marina e la Guardia Costiera statunitensi. Nel 2007 il suo fatturato è stato di 321,6 milioni di dollari, con un Ebit di 26,1 milioni di dollari (8,1% sul valore della produzione). Il principale cliente di Mmg è Lockheed Martin.

Fincantieri stringe poi un'alleanza forte con Lockheed Martin, 140.000 dipendenti, oggi uno dei più importanti gruppi a livello mondiale

per progetti militari. I suoi principali clienti sono il Dipartimento della difesa americano e varie altre agenzie federali del governo Usa. L'operazione permetterà al gruppo triestino, che diventa fornitore privilegiato della Marina e della Guardia Costiera statunitensi, di partecipare alle gare per l'aggiudicazione di importanti commesse in campo militare, in particolare al programma LCS-Littoral Combat Ship per la U.S. Navy, 55 navi, delle quali 53 ancora da assegnare, per un controvalore di oltre 18 miliardi di dollari (sistema di combattimento escluso). Nel cantiere di Marinette si sta completando la «Freedom», il prototipo del programma Lcs del team di Lockheed Martin che nei giorni scorsi ha iniziato l'attività di prove nel lago Michigan, coordinate dalla Us Navy e dal team di LM, che sarà consegnato alla Marina statunitense



alla fine di quest'anno e che farà base a San Diego in California.

Fincantieri nell'operazione è assistita finanziariamente da Ubs Investment Bank mentre Morgan Lewis e Bockius Llp è il consulente legale e Pricewaterhouse Coopers TS il consulente per la due diligence. L'acquisizione di Mmg risponde alla richiesta, espressa dalla Marina militare Usa, che i cantieri statunitensi adottino le best practices in uso presso i più avanzati cantieri internazionali. Il programma della Marina Usa punta a costruire ulteriori 53 navi entro il 2020, per un valore di oltre 18 miliardi di dollari.



Il prototipo «Freedom» per la Us Navy realizzato nel cantiere di Marinette acquisito da Fincantieri

■ L'OPERAZIONE IN USA

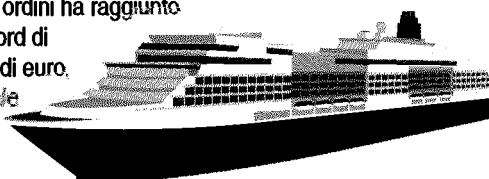
Fincantieri acquisisce **Manitowoc Marine Group (MMG)**, divisione Marine del gruppo nordamericano Manitowoc Company. Il gruppo Usa opera per clienti civili ed enti governativi, fra cui la Marina e la Guardia costiera statunitensi.

L'acquisizione, che sarà perfezionata entro la fine del 2008 e ha un valore di circa 120 milioni di dollari.

MMG occupa circa 1590 persone e ha realizzato nel 2007 ricavi per circa 320 milioni di dollari, è uno dei principali costruttori navali di medie dimensioni negli Stati Uniti.

L'ad di Fincantieri Bono: «L'operazione rappresenta un passo importante nel percorso di crescita delle sue attività nel settore militare».

Nel 2007 Fincantieri ha registrato un valore della produzione di oltre 2,7 miliardi di euro. Alla fine dello scorso anno il portafoglio ordini ha raggiunto la cifra record di 12 miliardi di euro, con un totale di 49 navi



IL GRUPPO AMERICANO SOCIO DI MINORANZA

Patto d'acciaio con il colosso Lockheed: nuove commesse in vista per Trieste

TRIESTE Il patto d'acciaio siglato da Fincantieri con Lockheed Martin apre rilevanti prospettive sul mercato Usa per il gruppo di Bono. Lockheed Martin, numero uno al mondo nel settore della difesa, non possiede infatti cantieri navali. L'alleanza con il gruppo triestino, colosso della cantieristica, aggiunge così un tassello fondamentale al piano industriale disegnato dall'ad di Fincantieri Giuseppe Bono. Aumenta il peso e la forza del gruppo cantieristico italiano presieduto da Corrado Antonini nella prospettiva dello sbarco in Borsa. L'operazione di fatto sblocca rilevanti commesse sul mercato Usa nel settore militare e della guardia costiera per i triestini.

L'operazione -si sottolinea a Trieste- porterà anche un significativo beneficio all'indotto industriale italiano nel suo complesso, non solo per le enormi potenzialità che implica in vista di future forniture ai cantieri americani di componentistica e di servizi, ma anche per le opportunità commerciali di vendita di nuove navi a Marine estere, navi che potrebbe essere costruite anche in Italia.

L'acquisizione da parte di Fincantieri di Manitowoc Marine Group (MMG), divisione Marine del gruppo nordamericano Manitowoc Company, consente a Fincantieri di consolidare la propria strategia di internazionalizzazione del business militare entrando nel principale mercato mondiale della difesa, quello americano, che sviluppa per valore il 60% del totale.

L'operazione porterà anche un significativo be-

neficio all'indotto industriale italiano nel suo complesso, non solo per le enormi potenzialità che implica in vista di future forniture ai cantieri americani di componentistica e di servizi, ma anche per le opportunità commerciali di vendita di nuove navi a Marine estere, navi che potrebbe essere costruite anche in Italia. Dall'operazione si attendono importanti ricadute positive nell'ambito del programma Littoral Combat Ship (Lcs) per la Us Navy. Lo scafo delle unità del consorzio capeggiato da Lockheed Martin deriva dall'esperienza maturata da Fincantieri con il progetto del monoscafo veloce «Destriero», costruito negli stabilimenti liguri (l'imbarcazione che riconquistò il prestigioso trofeo «Nastro azzurro», attraversando l'Atlantico alla eccezionale velocità media di 53 nodi, raggiungendo punte di 70 nodi) e dai progetti di Fincantieri alla base di un gran numero di traghetti veloci consegnati negli anni scorsi. Fincantieri partecipa ad alcuni dei più importanti programmi militari internazionali, come quello italo-francese per le fregate Fremm e quello italo-tedesco per i sommergibili U212 A.

Il gruppo di Bono nel 2007 ha registrato un valore della produzione di oltre 2,7 miliardi di euro con un Ebitda pari al 7,1%. Alla fine dello scorso anno il portafoglio ordini ha raggiunto la cifra record di 12 miliardi di euro, con un totale di 49 navi, 23 delle quali per la business unit crociere, traghetti e riparazioni, 24 per la business unit militare (comprese le navi polivalenti da supporto offshore) e 2 megayacht (pcf).



L'ad di Fincantieri Giuseppe Bono



Corrado Antonini



LE STRATEGIE

Bono: un passo decisivo nel piano industriale

TRIESTE L'acquisizione di Mmg da parte di Fincantieri «rappresenta un passo importante nel percorso di crescita delle sue attività nel settore militare»: così l'amministratore delegato del gruppo cantieristico, Giuseppe Bono, ha commentato l'operazione. «Con essa - prosegue Bono - raggiungiamo un importante traguardo nell'attuazione del nostro Piano industriale». L'acquisizione di Mmg - spiega l'ad di Fincantieri - risponde alla richiesta espressa dalla U.S. Navy che i cantieri statunitensi adottino le best practices a livello internazionale, di cui Fincantieri ha esperienza. Dall'operazione si attendono importanti ricadute positive nell'ambito del programma Littoral Combat Ship (Lcs) per la US Navy, cui partecipa un consorzio capeggiato da Lockheed Martin».

Lockheed Martin, nata nel 1955 dalla fusione di Lockheed Inc. e di Martin Marietta Inc., con circa 140.000 dipendenti è oggi uno dei più importanti main contractor a livello mondiale per progetti militari. La società è specializzata nello sviluppo, costruzione e integrazione di piattaforme e sistemi di combattimento. Manitowoc Company, fondata nel 1902 nell'omonima località del Wisconsin, per operare nel settore delle costruzioni e riparazioni navali. Da allora la società è progressivamente cresciuta e oggi opera in 20 Paesi nel mondo.

Sempre nel settore militare di recente Fincantieri ha annunciato che realizzerà due nuovi sommergibili della classe Todari commissionati dalla Navarm per la Marina Militare

italiana. L'ordine - ha detto Bono - consolida il ruolo di Fincantieri come player di primaria importanza nel panorama delle principali iniziative europee nel campo della difesa navale. E ora lo sbarco in Usa.

